la Repubblica

31 GEN. 1995

Sessanta posti letto alla Barca dotati di raffinati apparecchi tecnologici

Una casa per gli anziani

di MAURO SARTI

UN apparecchio di telesoccorso in ogni appartamento. Sofisticate attrezzature collegate 24 ore su 24 con un servizio di infermieri ed assistenti di base pronti ad ogni emergenza. Nascerà in via Bertocchi, zona Barca, la casa protetta per anziani più tecnologica delle città. Sessanta posti letto, oltre una trentina di appartamenti in grado di ospitare da due a tre persone. Mentre nella nuova struttura che sarà convenzionata con il Comune di Bologna è prevista anche la realizzazione di un centro diurno per anziani, anche non autosufficienti, che alla sera avranno la possibilità di rientrare in famiglia. Le ultime carte, ancora in attesa della posa del primo mattone, devono essere ultimate. Ma certo il progetto sul quale Davide Zucchini, presidente dell'opera pia Poveri vergognosi, sta lavorando da tempo, è senz'altro ambizioso. Ieri, all'inaugurazione del nuovo centro diurno «Riccardo Ballotta» di via Torleone numero 4, ha spiegato che cosa ha in mente: «Sarà un investimento veramente cospicuo per la nostra opera pia, visto che si prevede una spesa di 17-18 miliardi. Una scelta che è stata dettata, oltre che dalle esigenze di una città che continua sempre più ad invecchiare, anche dal fatto che quest'anno festeggiamo i 500 anni di vita della nostra Ipab: volevamo lasciare un nuovo segno tangibile del nostro lavoro» La casa che sorgerà su un terreno di 14.000 metri quadrati di proprietà del Comune sarà pronta per il 1998. Intanto ieri, assente il sindaco Vitali a letto con l'influenza, è stato l'assessore alle politiche sociali Anna Del Mugnaio ad inaugurare il nuovo centro diurno per anziani sistemato all'interno del complesso di Santa Marta, in via Torleone, tra Strada Maggiore e via San Vitale. Si tratta della quinta struttura esistente sul territorio cittadino (le altre sono nel quartiere Nasile, Santo Stefano, San Nicolò e via Sarti), mentre altri due nuovi centri diurni verranno inaugurati nei prossimi mesi. Dodici posti disponibili, di cui soltanto cinque occupati fino ad ora. Due operatrici, un obiettore di coscienza, alcuni spazi (come i bagni e la mensa) utilizzati in comune con la casa di riposo Santa Marta che sta proprio dall'altra parte del cortile. Bologna continua ad essere una delle città più vecchie del mondo, dove in soli vent'anni la percentuale di popolazione che supera i sessantacinque anni di età è quasi raddoppiata, fino a costituire un terzo dei residenti. Sono 42.700 gli abitanti del quartiere San Vitale, oltre 15.000 gli anziani che hanno più di 65 anni. Gli anziani interessati possono presentare la domanda al servizio sociale di quartiere.



Inaugurato ieri un nuovo centro anziani

IL RESTO DEL CARLINO

Aperto un Centro diurno per anziani

Un luogo in cui gli anziani possono recuperare la loro giovinezza e godersi la vita in un ambiente amichevole dopo tanti anni di lavoro. Con questo spirito è stato inaugurato ieri il centro diurno «Riccardo Ballotta», ennesimo parto dell'ormai collaudatissimo matrimonio tra l'Opera Pia dei Poveri Vergognosi ed il Comune di Bologna. Sono già in cinque gli anziani che per sei giorni alla settimana trovano ospitalità nei locali di via Torleone, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15,30 mentre il sabato chiude alle 13,30 (ma gli operatori del centro hanno già dichiarato la loro disponiblità a prolungare l'orario in caso di necessità). A pieno regime il centro accoglierà fino a 12 anziani che troveranno qui occasioni di svago, socializzazione, cultura e anche riabilitazione per il recupero e mantenimento al massimo livello possibile di autonomia. La precedenza è riservata agli anziani del Quartiere San Vitale ma tutte le famiglie bolognesi possono presentare domanda presso il quartiere stesso.

«Possiamo dirci molto soddisfatti — ha dichiarato l'assessore Anna Del Mugnaio all'inaugurazione — perché l'amministrazione si era proposta di avere una rete di servizi di questo tipo dislocata su tutti i quartieri e stiamo procedendo a grande velocità». Ai quattro centri già in funzione, infatti, verranno presto inaugurati altri due comunali di via Normandia e Villa Paradiso. da parte sua, l'Opera Pia dei Poveri vergognosi è già pronta a procedere alla realizzazione di nuove iniziative. Sta infatti per essere deliberato un investimento di 17 miliardi per la costruzione, su un terreno comunale di via Bertocchi, di una nuova struttura con 60 posti letto in casa protetta, 30 in residenza protetta (un capannello garantirà l'assistenza immediata e a tempo pieno a tutti gli ospiti) e 20 per il centro diurno.

«Se tutto andrà bene — ha annunciato Zucchini , presidente dell'Opera Pia — entro quest'anno poseremo il primo mattone e per il '97 apriremo i battenti». Novità anche per il «San Nicolò» di via Paradiso dove già sono in funzione 18 posti al centro diurno e 14 in appartamenti singoli o doppi. Accanto verrà presto realizzato il «Paradiso 2», altri 17 posti in appartamento e la possibilità di avere anche qui l'assistenza giorno e notte.